

Piano di Miglioramento 2016/17

PAIC811008 I.C. ALTAVILLA MILICIA

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Allineare gli strumenti di progettazione didattica e di valutazione al curricolo verticale già elaborato.		Sì
Ambiente di apprendimento	Predisporre ambienti di apprendimento significativi in grado di garantire a tutti gli alunni il successo formativo (setting d'aula, materiali, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, peer to peer, ecc.)	Sì	
Continuità e orientamento	Consolidare momenti di socializzazione e di scambio di informazioni per condividere e progettare azioni d'intervento nell'ambito della continuità verticale.	Sì	
	Incrementare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni a partire dalla scuola dell'infanzia.	Sì	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attuare percorsi organizzativi attraverso l'utilizzo di strumenti flessibili e diversificati che siano funzionali al miglioramento degli esiti formativi (italiano e matematica).	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare le competenze epistemologico-didattico-disciplinari dei docenti e riflettere su come queste possano influenzare positivamente i processi di insegnamento - apprendimento.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Allineare gli strumenti di progettazione didattica e di valutazione al curricolo verticale già elaborato.	5	5	25

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Predisporre ambienti di apprendimento significativi in grado di garantire a tutti gli alunni il successo formativo (setting d'aula, materiali, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, peer to peer, ecc.)	4	5	20
Consolidare momenti di socializzazione e di scambio di informazioni per condividere e progettare azioni d'intervento nell'ambito della continuità verticale.	5	5	25
Incrementare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni a partire dalla scuola dell'infanzia.	4	5	20
Attuare percorsi organizzativi attraverso l'utilizzo di strumenti flessibili e diversificati che siano funzionali al miglioramento degli esiti formativi (italiano e matematica).	4	5	20
Migliorare le competenze epistemologico-didattico-disciplinari dei docenti e riflettere su come queste possano influenzare positivamente i processi di insegnamento - apprendimento.	3	5	15

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Allineare gli strumenti di progettazione didattica e di valutazione al curricolo verticale già elaborato.	Elaborazione di Unità di apprendimento interdisciplinare per competenze . Elaborazione di rubriche di valutazione	Percentuale dei docenti che elabora e utilizza gli strumenti richiesti.	Attuazione di compiti di realtà interconnesse alle Unità di Apprendimento e valutate attraverso le rubriche di valutazione. (livelli di competenze conseguiti dagli alunni)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Predisporre ambienti di apprendimento significativi in grado di garantire a tutti gli alunni il successo formativo (setting d'aula, materiali, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, peer to peer, ecc.)</p>	<p>Miglioramento di competenze metacognitive. Aumento della percentuale di alunni con esiti positivi (un ambiente di apprendimento innovativo, stimola l'interesse e la partecipazione di tutti gli alunni innesca processi di apprendimento virtuosi).</p>	<p>Livello di motivazione e interesse; livello di partecipazione alle attività di classe; percentuale di alunni con esiti positivi in tutte le discipline.</p>	<p>Griglie di osservazione sistematica; schede di autovalutazione; questionari e test a risposta multipla e aperta sulle competenze disciplinari, a cura degli alunni; compilazione di rubriche di valutazione a cura dei docenti.</p>
<p>Consolidare momenti di socializzazione e di scambio di informazioni per condividere e progettare azioni d'intervento nell'ambito della continuità verticale.</p>	<p>Promozione della continuità del processo educativo per assicurare agli alunni il positivo raggiungimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria</p>	<p>Percentuale dei percorsi sviluppati e documentati tra i vari ordini di scuola. Attivazione di procedure e strumenti condivisi nei tre ordini di scuola.</p>	<p>Documentazione degli interventi effettuati; Fascicolo passaggio informazioni tra gli ordini di scuola Schede di passaggio. Questionario alle famiglie .</p>
<p>Incrementare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni a partire dalla scuola dell'infanzia.</p>	<p>Controllo della dispersione scolastica. Aumento del livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali. Promozione della consapevolezza del sé e dei processi decisionali.</p>	<p>Monitoraggio scelta scuola secondaria di 2°g. continuità tra i vari ordini di scuola risultati a distanza alunni scuole secondarie di secondo grado; monitoraggio esiti studenti</p>	<p>Monitoraggio in itinere, fascicolo informazione tra gli ordini di scuola, questionario alle famiglie e agli allievi.</p>

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Attuare percorsi organizzativi attraverso l'utilizzo di strumenti flessibili e diversificati che siano funzionali al miglioramento degli esiti formativi (italiano e matematica).	Miglioramento del livello di apprendimento degli alunni in italiano e matematica; incremento della motivazione e dell'interesse per le diverse discipline. Riduzione della varianza interna tra le classi e nelle classi.	Comparazione degli esiti e valutazione in italiano e matematica degli alunni (1° e 2° quadrimestre); esiti e verifiche periodiche e osservazioni sistematiche. Risultati prove Invalsi.	Test d'ingresso; tabella scrutinio finale 1° quadrimestre; test finale e tabella scrutinio finale e dati Invalsi.
Migliorare le competenze epistemologico-didattico-disciplinari dei docenti e riflettere su come queste possano influenzare positivamente i processi di insegnamento - apprendimento.	Sviluppo di competenze disciplinari e potenziamento di competenze metodologiche e didattiche innovative. Utilizzo consapevole delle ICT. Approfondimento di conoscenze sui nuovi modelli di progettazione per competenze e valutazione autentica.	Indicatori Unesco per le competenze tecnologiche dei docenti: conoscenza delle tecnologie; abilità d'uso approfondito; competenza nella creazione di conoscenza.	Per i docenti: griglie di autovalutazione sull'utilizzo delle ICT su scala a tre livelli (base, intermedio, avanzato); test sulle competenze in entrata, re-test sulle competenze in uscita.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1723 Allineare gli strumenti di progettazione didattica e di valutazione al curricolo verticale già elaborato.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento attraverso le competenze chiave; mobilitare conoscenze/abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi.
------------------------	---

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Promozione di apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all' esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire l'acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà da parte dei docenti ad utilizzare tecniche innovative che stravolgono il processo di insegnamento-apprendimento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti; mobilitare saperi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo ulteriori e più complesse competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si registrano effetti negativi
Azione prevista	Valutare la padronanza della competenza chiave nel suo complesso.Indicare e descrivere i risultati attesi di un un processo di apprendimento mettendo in evidenza aspetti relativi tanto ai prodotti quanto ai processi.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La rubrica permette di valutare i processi che la realizzazione del compito mobilita e i prodotti realizzati,ovvero le competenze acquisite.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non si registrano effetti negativi a medio termine.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Un sistema di valutazione basato sulle rubriche e sui compiti autentici permette una didattica individuale e personale,che si concretizza nell'adozione di strategie finalizzate all'acquisizione di competenze di ogni singolo alunno.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si registrano effetti negativi a lungo termine.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Il valore della didattica per competenze è definita dalla seguenti mete formative: - formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili; - riconoscere gli apprendimenti comunque acquisiti; - favorire processi formativi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti dei giovani rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento, verso la competenza di “imparare a imparare”; - caratterizzare in chiave europea il sistema educativo italiano rendendo possibile la mobilità delle persone nel contesto comunitario; - favorire la continuità tra formazione, lavoro e vita sociale lungo tutto il corso della vita; - valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento; - consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle competenze linguistiche. • Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. • Potenziamento delle competenze nella musica • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità. • Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. • Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. • Valorizzare la scuola comunità

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Progettazione di unità di apprendimento atte alla realizzazione del curricolo verticale e orizzontale attraverso approcci metodologici flessibili e innovativi. Utilizzare le rubriche di valutazione
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura scuola vigilanza e pulizia dei locali chiusura dei locali
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Strutturare e attuare unità di apprendimento con lo scopo di costruire competenze attraverso la realizzazione di un prodotto, materiale o immateriale, in contesti esperienziali										Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/05/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale dei docenti che realizza documentazioni di azioni inerenti il percorso effettuato e le competenze acquisite dagli alunni; percentuale dei docenti che partecipa a percorsi di ricerca-azione perc. doce che utilizza le rubriche di valutazi.
Strumenti di misurazione	Verifica attinenza delle unità di apprendimento prodotte con le indicazione date nel curriculum per competenze. Verifica congruenza tra gli indicatori delle rubriche di valutazione e le prove oggettive somministrate agli alunni per la stesse.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1726 Predisporre ambienti di apprendimento significativi in grado di garantire a tutti gli alunni il successo formativo (setting d'aula, materiali, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, peer to peer, ecc.)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Riorganizzazione dei tempi di insegnamento: unità oraria ridotta (55 minuti); introduzione di due o tre pause brevi; flessibilità dell'alternanza delle discipline di studio; adeguamento ai tempi e ritmi di apprendimento degli alunni (bisogni speciali)
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Scardinamento della dimensione temporale della lezione; riduzione dello stress emotivo causato dall'eccessivo carico cognitivo; rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Promozione del "ben-essere" a scuola; Miglioramento degli esiti in tutti gli ambiti disciplinari.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno
Azione prevista	Utilizzo di metodologie attive per la promozione di apprendimenti significativi (problem solving, apprendimento cooperativo, didattica metacognitiva, attività laboratoriali, ecc.); progettazione di compiti autentici.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Negli alunni: innalzamento del livello di interesse e motivazione (intrinseca); miglioramento del senso di autoefficacia. Nei docenti: atteggiamento positivo verso la formazione continua; necessità di frequentare corsi di alta formazione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento del senso di autoregolazione degli apprendimenti e degli esiti formativi all'interno delle diverse discipline.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno.
Azione prevista	Riorganizzazione degli spazi e utilizzo funzionale degli stessi (aule "a tema"). Creazione di aule multifunzionali, di spazi individuali, di spazi collettivi. Predisposizione di spazi online. Innovazione e potenziamento degli strumenti tecnologici.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore rispetto per gli ambienti e gli spazi condivisi. Flessibilità organizzativa e didattica. Modularità.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eccessivo uso delle ICT; approccio inefficace alle ICT (eccessiva attenzione allo strumento tecnologico piuttosto che alle metodologie e alle modalità di utilizzo).
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La creazione di spazi modulari e polifunzionali oltre a rispondere alle diverse esigenze degli alunni favorisce stimola anche l'apprendimento informale, ovvero quello motivato da interessi personali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio di tornare al setting tradizionale (scarsamente motivante) nel momento in cui alcuni spazi non dovessero più essere disponibili.
Azione prevista	Costruzione di uno scenario scolastico positivo, motivante, di fiducia, di recupero della comunicazione, di sostegno all'impegno e alla fatica dal quale possano scaturire compiti autentici, capaci di dare un "senso" all'esperienza scolastica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Motivazione allo studio, autostima, capacità di assumere responsabilità, prendere decisioni. Sviluppo di percorsi di apprendimento nel rispetto dei differenti tempi e ritmi degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza (comunicare, collaborare e comunicare, imparare a imparare, agire in modo autonomo e responsabile, ecc.).
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessuno.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La scuola della società della conoscenza richiede spazi modulari e polifunzionali, facilmente configurabili e in grado di rispondere a bisogni e contesti educativi sempre diversi. Anche la fluidità dei processi comunicativi innescati dalle nuove tecnologie (ICT), mettendo a disposizione ambienti virtuali che ampliano i limiti dell'ambiente fisico e superano le barriere del tempo, nel rispetto dei ritmi di ciascuno, incentiva il superamento dell'inadeguatezza degli ambienti fisici tradizionali. La progettazione e la creazione di ambienti di apprendimenti innovativi (spazio, tempo, metodologie e nuove tecniche d'insegnamento) trasformeranno il contesto didattico in luogo fisico e virtuale multiprospettico, dove si diventa competenti insieme.</p>	<p>La classe sarà trasformata in una comunità di pratica, ovvero in un gruppo positivo, orientato ai processi, ma anche alla realizzazione di prodotti culturali che rendono gli alunni protagonisti del loro processo di crescita personale. Si assicurerà un clima di collaborazione e condivisione fondato su compiti autentici e significativi, orientati al raggiungimento di obiettivi tangibili. Caratteri innovativi commessi: -Trasformare il modello trasmissivo della scuola; - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; - Creare nuovi spazi per l'apprendimento; - Riorganizzare il tempo del fare scuola. Obiettivi di riferimento: -sviluppo delle competenze digitali degli studenti; -potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; -prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; -valorizzazione di percorsi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Dipartimenti: analisi e predisposizione delle azioni da attuare e degli strumenti da utilizzare per il miglioramento dell'ambiente di apprendimento.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	MIUR-Fondi europei
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Associazioni del territorio: azioni previste nelle schede progettuali
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	MIUR-Fondi europei-Amministrazione comunale-Regione Sicilia

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		MIUR-Fondi europei
Consulenti		MIUR-Fondi europei
Attrezzature		MIUR-Fondi europei
Servizi		
Altro		MIUR-Fondi europei

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
riunioni dipartimenti	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Giallo				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	24/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	puntuale restituzione degli esiti relativi ai risultati scolastici e alle prove invalsi
Strumenti di misurazione	commissione valutazione: verifica della qualità della documentazione presentata. commissione valutazione: verifica esiti scolastici e confronto dati provinciali, regionali, nazionali.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	11/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	elaborazione dei risultati delle prove di verifica per singola disciplina e predisposizione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici.

Strumenti di misurazione	commissione valutazione: verifica della qualità della documentazione presentata
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1728 Consolidare momenti di socializzazione e di scambio di informazioni per condividere e progettare azioni d'intervento nell'ambito della continuità verticale.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Consolidare momenti di condivisione di informazioni, tra docenti delle classi ponte, sui percorsi formativi degli studenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Garantire ad ogni bambino e ad ogni ragazzo un percorso scolastico unitario, organico e completo. Favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non si riscontrano effetti negativi nel confronto tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto comprensivo.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Garantire una formazione integrale della persona, che lo collochi nel mondo ed assolva ad una funzione orientativa.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si riscontrano effetti negativi nel confronto tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto comprensivo.
Azione prevista	Rafforzare le attività educative e di socializzazione degli alunni delle classi ponte.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche; creare situazioni di collaborazione e interazione; Promuovere l'entusiasmo nel lavorare in gruppi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non si riscontrano effetti negativi nel confronto tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto comprensivo.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo che lo supporti nell'approccio con la scuola di ordine superiore mettendolo a contatto con la nuova realtà scolastica.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si riscontrano effetti negativi nel confronto tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto comprensivo.

Azione prevista	Prevedere incontri con i docenti degli istituti superiori del territorio per la condivisione di azioni e strumenti per la continuità Potenziare la collab tra il nostro Istituto scolastico e le scuole superiori con momenti formativi e attività comuni
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Realizzare un percorso lineare ed omogeneo nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a vivere il percorso programmato non come impegno burocratico ma come momento fondamentale per la crescita a lungo termine degli alunni
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione della dispersione attraverso scelte mirate e consapevoli; promozione di un processo di auto conoscenza e consapevolezza dell'agire. Mettendo,infatti,ciascun allievo nelle condizioni di decidere, pianificare, e quindi,agire.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà a vivere il percorso programmato non come impegno burocratico ma come momento fondamentale per la crescita a lungo termine degli alunni

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Le azioni sono strettamente connesse agli obiettivi della 107: tendono infatti a sviluppare un processo di insegnamento-apprendimento in verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, mettendo in evidenza l'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo ed organico completo.	APPENDICE A: In base al comma 7 dell'art.1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi: q. definizione di un sistema di orientamento. APPENDICE B: 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Organizzazione momenti di incontro, confronto, condivisione e socializzazione tra alunni e docenti dei diversi ordini di scuola per realizzare una costruttiva continuità verticale.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura scuola vigilanza e pulizia dei locali
Numero di ore aggiuntive presunte	40
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola.			Sì - Giallo				Sì - Giallo		Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	21/11/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di alunni rientranti nelle fasce di livello indicate dai docenti della scuola dell'infanzia per il passaggio alla primaria e della primaria per il passaggio alla secondaria di primo grado.; formazione di classi eterogenee.
Strumenti di misurazione	Osservazione diretta; prove di accertamento prerequisiti e preconcoscenze degli alunni in ingresso
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1729 Incrementare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni a partire dalla scuola dell'infanzia.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Conoscere ed utilizzare metodi e tecniche fondamentali per lo sviluppo dell'auto efficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo (imparare ad imparare, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, didattica meta-cognitiva).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Riconosce ed applica consapevolmente adeguati comportamenti, strategie, abitudini utili ad un efficace processo di apprendimento. Sa individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità. Decide, pianifica e progetta
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessun effetto negativo rispetto all'azione prevista a medio termine
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione della dispersione attraverso scelte mirate e consapevoli; configurazione della scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa ;promozione di un processo di auto conoscenza e consapevolezza dell'agire
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nessun effetto negativo rispetto all'azione prevista a lungo termine

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Il carattere innovativo dell'obiettivo è quello di implementare le competenze chiave europee per fornire un approccio strategico alla lettura della realtà scolastica ed extra scolastica. L'attuale contesto sociale ed economico richiede una continua trasformazione delle metodologie didattiche e delle politiche dell'orientamento per fornire "all'individuo" competenze e conoscenze che lo rendano competitivo in un mondo in continua evoluzione e che richiede sempre più allo studente, la capacità di essere versatile. La formazione oggi è quindi orientata a fornire al cittadino la possibilità di apprendere lungo tutto l'arco della vita. La didattica, quindi, è fondata sull'orientamento, sull'apprendere attraverso il fare, sullo sviluppo di competenze, sulla personalizzazione dei processi di formazione e istruzione.</p>	<p>- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; - definizione di un sistema di orientamento.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività volte alla realizzazione di percorsi di autoconoscenza e consapevolezza di sé per le diverse fasce d'età.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura scuola vigilanza e pulizia dei locali
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Le attività progettuali sono finalizzate a incrementare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, ad abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico			Sì - Giallo		Sì - Giallo	Sì - Giallo				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	28/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale alunni iscritti nell'indirizzo scolastico consigliato dai docenti
Strumenti di misurazione	Rilevazione dati alunni iscritti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1733 Attuare percorsi organizzativi attraverso l'utilizzo di strumenti flessibili e diversificati che siano funzionali al miglioramento degli esiti formativi (italiano e matematica).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano e della matematica; Adattare un sapere teorico/pratico che privilegi la dimensione azione/fare dell'ambito cognitivo.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali, logico- cognitive che attraverso l'area linguistica e matematica l'alunno deve assimilare.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nel favorire una "nuova formazione dei docenti" attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili tese a facilitare percorsi di recupero diversi dalla lezione frontale.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso la progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento flessibili e innovativi, atte all'acquisizione delle competenze previste nel curriculum. .
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non si registrano effetti negativi a lungo termine.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La scuola ha l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Ciò implica un cambiamento, con pratiche educative e didattiche innovative, che moduli in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti. L'innovazione didattica risponde, pertanto, all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando un "periodo" di attività didattica al recupero e al consolidamento. L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali.</p>	<p>APPENDICE A: b. sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche e logico - matematiche. a. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. o. individuazioni funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. APPENDICE B: trasformare il modello trasmissivo della scuola.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività di recupero e potenziamento tramite percorsi condivisi e innovativi.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura dei locali in ore p.m vigilanza dei locali pulizia dei locali
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù
Sviluppare la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e orale. Sviluppare l'abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni			Sì - Nessun 0							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/05/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Aumento della percentuale degli studenti che conseguono livelli alti di competenza, , in quanto questo risulta inferiore alla media regionale.
Strumenti di misurazione	Osservazioni sistematiche, prove oggettive, rubriche di valutazione, certificazione delle competenze.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	31/01/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Comparazione esiti alunni in italiano e matematica (test d'ingresso e tabella scrutinio primi quadrimestre)

Strumenti di misurazione	Prove oggettive , interrogazioni orali, rubriche di valutazione
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1734 Migliorare le competenze epistemologico-didattico-disciplinari dei docenti e riflettere su come queste possano influenzare positivamente i processi di insegnamento - apprendimento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione su modelli innovativi di progettazione per competenze e valutazione autentica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Definizione di modelli di progettazione che definiscano in modo chiaro e trasparente i descrittori in entrata e in uscita. Utilizzo consapevole di strumenti di valutazione autentica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eccessiva attenzione agli esiti piuttosto che ai processi.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Chiarezza e condivisione dei criteri di attribuzione di voti e giudizi tra docenti, con gli alunni e con le famiglie. La riflessione sui processi di autovalutazione promuoverà negli alunni competenze metacognitive (metodo di studio, stima di sé, ecc)
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eccessiva parcellizzazione dei descrittori all'interno dei traguardi da raggiungere. Mancanza di attenzione all'alunno nella sua interezza e integralità.
Azione prevista	Formazione/Autoformazione di Lingua italiana: i riferimenti concettuali e i criteri operativi utilizzati nella costruzione della prova di italiano per i vari livelli scolari oggetto delle rilevazioni INVALSI.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore consapevolezza delle abilità sottese alla competenza di lettura; riduzione della differenza nei risultati (punteggio percentuale) di italiano rispetto a classi/scuole con background familiare simile.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rischio di "teaching to test", ovvero dell'insegnamento della disciplina finalizzato esclusivamente alla buona riuscita nel test a risposta multipla.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento degli esiti formativi in relazione alla competenza linguistica. Miglioramento in tutti gli apprendimenti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eccessiva attenzione alla competenza di lettura e rischio di trascurare la competenza della scrittura.
Azione prevista	Formazione metodologico-didattica sull'uso consapevole delle nuove tecnologie. Utilizzo delle ICT come valore aggiunto alla pratica didattica. al fine di creare ambienti di apprendimento significativi e stimolanti, capaci di migliorare gli apprendimenti
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Uso critico, da parte degli alunni, del web 2.0
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Perdere di vista che le ICT non sono in sé strumenti esclusivamente migliorativi e che la loro valenza formativa scaturisce dall'uso consapevole e critico che se ne fa.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni. Miglioramento degli apprendimenti in tutti gli ambiti disciplinari.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eccessivo uso dei dispositivi digitali a scapito dell' utilizzo degli strumenti analogici (libri, cartelloni, ecc.).

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Il percorso intende sostenere lo sviluppo professionale del docente nelle dimensioni epistemologico-didattiche e disciplinari quale leva strategica per innescare processi di innovazione e ricerca, superando il modello attuale di aggiornamento. Esso sarà calibrato sui reali bisogni del singolo docente per garantire la personalizzazione del percorso e un'azione di guida e supporto continuo tra docenti esperti e meno esperti in un'ottica di collaborazione e condivisione tra colleghi, alternando momenti di formazione esplicita (corsi di formazione/aggiornamento) che comprendano le esperienze di apprendimento e attività di autoformazione e di riflessione in progress sull'esperienza quotidiana. Tale sistema faciliterà la formazione di competenze di livello superiore, che abbiano come caratteristiche costitutive la trasferibilità, la riusabilità, la rinnovabilità, l'integrazione.</p>	<p>L'acquisizione di competenze professionali consentirà ai docenti di progettare e costruire ambienti di apprendimenti innovativi in cui si diventa competenti insieme. La classe sarà trasformata in una comunità di pratica, ovvero in un gruppo positivo, orientato ai risultati, a prodotti culturali che rendono protagonisti gli alunni. Si assicurerà un clima di collaborazione e condivisione, si lavorerà su compiti autentici e significativi al fine di raggiungere obiettivi tangibili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle competenze disciplinari (italiano e matematica) • Potenziamento della metodologie laboratoriali • Valorizzazione della scuola come comunità attiva • Trasformazione del modello trasmissivo di scuola • Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento • Utilizzo di linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Docente referente. Docenti
Numero di ore aggiuntive presunte	90
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Pon FSE. Fondo formazione- aggiornamento.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	n. 3 ATA ausiliario. n. 1 personale Ata amministrativo
Numero di ore aggiuntive presunte	120
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	n. 3 Tutor
Numero di ore aggiuntive presunte	90
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	7200	PON FSE 3 ESPERTI X 30 ORE. 90 X 80 EURO ORE= 7200 EURO
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Saranno organizzati 3 corsi di formazione per un totale di 90 ore.						Sì - Giallo				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le

azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	29/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Rispetto alla finalità de progetto il corsista ha acquisito una competenza 1-di base, 2- competenza intermedia, 3- competenza esperta.
Strumenti di misurazione	Scheda di autovalutazione. Test re-test.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	La scuola intende aumentare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva in quanto si registra un numero alto di bocciature nella scuola secondaria; la scuola intende diminuire il numero degli alunni licenziati con un voto basso.
Priorità 2	La scuola intende diminuire il numero di alunni che, nel biennio delle scuole superiori, ha risultati negativi o abbandona gli studi, migliorando l'efficacia del consiglio orientativo.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Aumento del numero degli alunni ammessi alla classe successiva per essere in linea con la media nazionale.
Data rilevazione	02/07/2017

Indicatori scelti	Analisi dei dati riguardanti gli esiti scolastici relativi all'anno scolastico di riferimento, confronto con i relativi dati di riferimento.
Risultati attesi	Omogeneità tra i dati d'Istituto e i dati nazionali - riduzione dello scarto del 30% per ciascun anno scolastico.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Aumento della percentuale degli studenti che conseguono livelli alti di competenza, in quanto questo risulta inferiore alla media regionale.
Data rilevazione	28/06/2017
Indicatori scelti	Analisi dei dati riguardanti gli esiti scolastici e la prova nazionale relativi all'anno scolastico di riferimento- confronto con i relativi dati di riferimento.
Risultati attesi	Omogeneità tra i dati d'Istituto e i dati nazionali - riduzione dello scarto del 30% per ciascun anno scolastico.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Nel triennio, almeno il 90% degli alunni che si iscrivono al primo anno degli istituti superiori, non abbandona gli studi, e almeno l'80% è promosso.
Data rilevazione	23/06/2017
Indicatori scelti	Analisi dei dati riguardanti gli abbandoni scolastici; analisi dei dati riguardanti gli alunni promossi alla classe successiva.
Risultati attesi	Aumento del numero di alunni che consegue risultati positivi e non abbandona gli studi.
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Allineare alla media regionale la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo e ottengono un risultato positivo
Data rilevazione	23/06/2017
Indicatori scelti	Analisi dei dati riguardanti le attitudini e le competenze degli alunni.
Risultati attesi	Riduzione dello scarto tra i dati d'istituto e la media regionale riguardanti gli alunni che seguono i consigli orientativi e ottengono risultati positivi.
Risultati riscontrati	

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	• Collegio docenti • Dipartimenti disciplinari • Riunioni dei Consigli di classe
Persone coinvolte	• Dirigente Scolastico • Docenti • Personale ATA
Strumenti	• Piattaforma scrutini on line • report per i consigli di classe • Sito Web della scuola
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei consigli di classe	Docenti	Comunicazioni contestuali
• Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei dipartimenti disciplinari	Docenti	Anno Scolastico di riferimento.
Diffusione di documenti informatici nell'ambito del Collegio docenti	docenti	comunicazioni contestuali
• Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola	docenti e personale ATA	comunicazioni contestuali
• Report periodico ai consigli di classe	Docenti	Comunicazioni contestuali

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione di report Sito Web della scuola	famiglie - alunni - altri stakeholders	Comunicazioni contestuali.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Domenica Imburgia	Referente inclusività
Michele Genualdi	Referente inclusività
Loredana pecoraro	Funzione strumentale

Nome	Ruolo
Elisa Zarcone	Fiduciaria di plesso scuola dell'infanzia
Cosma Mulè	Coordinatrice didattica scuola primaria
Maria Antonietta Lo Coco	Funzione Strumentale
Maria Carmela Lombardo	Coordinatrice didattica scuola infanzia
Elisabetta Cefalù	Fiduciaria plesso scuola primaria
Giuseppe Di Franco	Collaboratore fiduciario scuola secondaria
Rita Balistreri	Coordinatrice didattica scuola secondaria
Angelo Fontana	Dirigente scolastico
Giuseppa Bucaro	Funzione strumentale

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì